

So Close So Good  
*Risorse locali e orizzonti analogici*

A cura di Martino di Napoli Rampolla

03-12 July 2020

Opening hours

Weekend 11-18

[weekdays appointments only](#)

Via de Pandolfini 20

RSVP [hello@numeroventi.it](mailto:hello@numeroventi.it)

Press Requests [press@numeroventi.it](mailto:press@numeroventi.it)

***Italian:***

Numeroventi è lieto di annunciare l'inaugurazione della mostra "So Close So Good" presso Palazzo Galli Tassi.

La mostra coinvolge dieci artisti e designers legati alla Toscana e Firenze in una conversazione tra la città e le sue comunità per porre delle domande nel periodo post-Covid:

Quali sono le abitudini positive coltivate durante la quarantena che possiamo mantenere e migliorare?

Come possono le nostre limitate risorse locali ispirare e dettare al meglio il futuro dell'arte e del design?

Come immaginiamo confini e inclusività nel periodo post-pandemia?

Come possiamo noi rapidamente fare in modo che le nostre risorse locali vengano utilizzate ed agire con nuova velocità e risolutezza?

**La mostra ospiterà opere d'arte create o ripensate durante i mesi scorsi da  
artisti legati a Firenze:**

[Duccio Maria Gambi](#)

[Bloc Studios](#)

[Ilaria Bianchi](#)

[Pietro Franceschini](#)

---

[Angus Ogilvie](#)

[Bask](#)

[Sasha Ribera](#)

[Lorenzo Brinati](#)

[Masa](#)

---

[Anna Rose](#)  
[Edrev Verde Cordero di Montezemolo](#)  
[Justin Randolph Thompson](#)  
[Mattia Papp](#)

Permanent Collection

[Guglielmo Profeti](#)  
[Carla Cascales Alimbau](#)  
[Yoon-Young Hur](#)  
[Rich Stapleton](#)  
[Esther Chang](#)  
[Malgorzata Bany](#)

## **Storia**

Il Covid ha scatenato una situazione catastrofica per la città Firenze.

Alla Municipalità sono mancate risorse e finanze per sostenere le strutture.

All'improvviso la città si è scoperta svuotata dei turisti, impoverita da una economia dove non c'è più chi spende denaro e frequenta musei.

Tutto si è complicato per un gran numero di istituzioni, impreparate ad affrontare una situazione del genere, avendo sempre avuto facile successo in virtù della gloria della città.

Allo stesso tempo le persone sono state costrette a guardare profondamente in se stesse e a riscoprire la loro identità di fiorentini.

Numero Venti ha già improntato la sua azione sull'idea di rendere Firenze più inclusiva per le persone del posto. E' dunque tempo per una riapertura e per un confronto.

## **Il 23 Giugno evento interattivo con [reopeningeurope.com](#) sui BORDERS Europei:**

David Labi: anglo-israeliano, operatore video, documentarista, scrittore, editore e fondatore/direttore dell'agenzia di branding etico Good Point.

Giuseppe Porcaro: geografo, politico italo-belga, scrittore di fantascienza, podcaster, head of outreach and governance dell'EU think tank Bruegel.

Andri Hafidason: islandico-scozzese, visual artist e musicista elettronico.

Kasia Fudakowski: polacco-britannica, visual e installation artist a Berlino.

## **“Analogic Horizons”: una conversazione con l'artista Duccio Maria Gambi su design e territorio toscano.**

“Analogic Horizons” avrà luogo venerdì 12 giugno e martedì 23 giugno 2020 alle ore 16:00 con due meeting finalizzati a catalizzare le conversazioni che si terranno nello Spazio della Corte di Numero Venti.

Sarà l'occasione per realizzare un tavolo simbolo dei diversi punti di vista all'interno della conversazione: punto di partenza da sviluppare e continuare nel futuro.

Durante la pandemia del Covid ci siamo attivati nella ricerca di talenti sul territorio toscano. Vogliamo, nonostante la limitata conoscenza delle risorse locali, attivare un processo di ricerca continuativo.

L'obiettivo è far emergere la qualità di artisti e designer che spesso non trovano incentivi e terreno fertile nell'ambito della ricerca contemporanea.

In questo momento è importante concretizzare un processo che sia in grado di generare incentivi per la ricerca all'interno di un contenitore narrativo.

I risultati saranno in mostra il 2 luglio 2020.

### **Location**

Attraverso le stanze, la corte, le scale e i loft di Palazzo Galli Tassi.

### **Vendite**

Tutte le commissioni ricavate dalle vendite di arte andranno devolute al Numeroventi Fund per ospitare nuovi artisti emergenti in residenza a reimmaginare un terreno fertile per la Firenze del futuro.

### **Digital/Physical**

Integrazione tra ciò che accade nelle installazioni/performance/dibattiti/cene con partecipazione da fuori, persone diverse in posti diversi impegnate in modi diversi.

### **Visioni per la produzione dell'installazione collaborativa**

“Rappresentazione simbolica che prende qualcosa dalla quarantena e la installa nel futuro.

La quarantena è stata, per i più fortunati, come una esperienza di residenza artistica.

Il contesto geografico toscano e fiorentino. Elemento capace di motivare e rafforzare i talenti locali con un respiro internazionale.

Come mostrare l'esperienza agli altri che hanno sofferto durante la pandemia.

Kasia's see-saw idea: due persone cercano di mangiarsi a distanza, andando su e giù.

O un grande tavolo di legno dipinto di rosso a metà, da usare come un tavolo sorretto dai commensali.

Semi che, se supportati, possono germogliare attraverso l'incoraggiamento e grazie al solo fatto di credere in loro.

Piante che attraversano i confini o si tendono come confini.

Common table (Tavolo Luogo) in the “square” to be both distanced but in conversation ”

A cura di

[Martino di Napoli Rampolla](#)

**Previous Editions:**

[Eleven Spaces](#) /2017

[3 Anni Numeroventi](#) /2019

[About Numeroventi](#)

---

‘So Close so Good’

*Florentine resources and its analogic horizons/ Numeroventi artist’s  
residency*

03-12 July 2020

Weekend 11-18

[weekdays appointments only](#)

Via de Pandolfini 20

RSVP [hello@numeroventi.it](mailto:hello@numeroventi.it)

Florentine resources and its analogic horizons.

***English:***

Numeroventi is pleased to announce the opening of “*Past Florence Future*” in Palazzo Galli Tassi. The show involves ten Florence-based artists and designers in a conversation between the city and its local communities to raise questions in the post-Covid era:

What are the positive habits cultivated during quarantine that we can enhance and maintain?

How can our restricted local resources best inform and dictate the future of art and design?

How do we contemplate borders and inclusivity in the post-pandemic age?

How can we act quickly to put our local resources to use, and take actions with a new speed and decisiveness?

*Questions for artists:*

Are there any positive habits you were able to cultivate during quarantine that you would like to enhance and maintain?

How can we use the restricted resources that are available to us now to best inform and dictate the future of art and design? (Tuscany, Florence looking at the world)

How should we think about borders now? How do we create inclusivity in a post-pandemic age that seems to inscribe distance between us?

How can we act quickly to put our local resources to use, and take actions with a new speed and decisiveness?

**The show will feature artworks developed or reimagined during the past few months by  
Florence based artists:**

[Duccio Maria Gambi](#)

[Bloc Studios](#)

[Ilaria Bianchi](#)

[Pietro Franceschini](#)

---

[Angus Ogilvie](#)

[Bask](#)

[Sasha Ribera](#)

[Lorenzo Brinati](#)

[Masa](#)

---

[Anna Rose](#)

[Edrev Verde Cordero di Montezemolo](#)

[Justin Randolph Thompson](#)

[Mattia Papp](#)

Permanent Collection

[Guglielmo Profeti](#)

[Carla Cascales Alimbau](#)

[Yoon-Young Hur](#)

[Rich Stapleton](#)

[Esther Chang](#)

[Malgorzata Bany](#)

-----

**Reopening Tour (23rd June 2020):**

Giuseppe Porcaro: Italian-Belgian political geographer, sci-fi novelist, podcaster, and Head of Outreach and Governance at EU think tank Bruegel.

David Labi: British-Jewish videographer, documentarian, writer, editor, and Founder/Director of ethical branding agency Good Point.

Andri Hafliðason: Icelandic-Scottish visual artist and electronic musician.

Kasia Fudakowski: Polish-British visual and installation artist based in Berlin.

### **“Analogic Horizons” a conversation with Artist Duccio Maria Gambi about design and the Tuscan territory.**

An installative discussion curated in collaboration with Duccio Maria Gambi. “Analogic Horizons” will be happening on Friday 12th of June and Tuesday 23rd of June 2020 with two gatherings that serve to catalyze the conversations in the courtyard of Numeroventi and for the realization of a table, symbol of the conversation to be started, and continued into the future. Through the occasion of Covid’s pandemic we were able to activate a research of talents on the Tuscan territory. We want, despite the limited knowledge of the local resources, to activate research to give consistency and consciousness towards the quality that oftens does not find incentives and evolving ground for international recognition inside contemporary research. It is important to establish a process to generate incentives for research together with a container for storytelling.

The results will be shown on the 2nd of July 2020.

### **Background:**

Covid unleashed a catastrophic situation in Florence. The municipal government lacked the finances to sustain venues. There were suddenly no tourists pouring into the city, spending money and attending museums. It became difficult for a lot of institutions that had always had an easy time of success by depending on the fame of the city.

At the same time people were forced to look deeply at themselves, and perhaps rediscover their identity as Florentines. Numeroventi had already been founded on the idea of making Florence more inclusive for the locals.

Hence time for a *Reopening*.

### **Location:**

Throughout the rooms, courtyard, staircases and lofts of Palazzo Galli Tassi

### **Art Sales**

All the profit will go to Numeroventi Fund. An artist in residency program to host and develop contemporary narratives and reimagine the future of Florence.

### **Digital/physical**

To integrate what happens in the installation/performance/debate/dinner with participation from abroad, with different people in different places engaging in different ways.

### **Concepts broadly discussed and first meeting**

To begin the conversation between the participants, we have organized a meeting + aperitivo for *Friday 12th of June at 16:30*.

On the same day, we will shoot portraits of the artists participating in the project and exhibition to use as promotional material.

### **Visions for the production of the collaborative Installation**

Movement through space, how does your identity change when you cross borders?

“Symbolic enactment of taking something from quarantine and installing it into the future.

Quarantine was like an artist residence for the lucky ones.

The Tuscan and Florentine geographical context. Motivate and strengthen the local talents, with an international reach

How to show the experience of the others, who suffered during this.

Kasia’s see-saw idea, with two people trying to eat on a distance, going up and down

A large plank of wood half-painted red to use as a table sustained by the diners.

Seeds that are supported and can germinate through support and by just believing in them.

Plants that cross borders, or curtains as borders.

Common table (Tavolo Luogo) in the “square” to be both distanced but in conversation (Duccio Maria Gambi)”

Concept and Curation

[Martino di Napoli Rampolla](#)

**Previous Editions:**

[Eleven Spaces](#) /2017

[3 Anni Numeroventi](#) /2019

[About Numeroventi](#)